

# Il Foglio di SeSaMO

Società per gli Studi sul Medio Oriente  
c/o Dip. di Studi sullo Stato  
Via Laura 48 - 50122 Firenze - Tel. 055-2757073 -  
Fax 055-2345486

N.2 - Gennaio 1998

---

## Convegno Congiunto AFEMAM - SeSaMO

*“Identità e appartenenza: chiavi di lettura  
del passato nel presente”*

Firenze, 2-4 ottobre 1997  
Centro Studi  
via della Piazzola 71

---

E' con viva soddisfazione che SeSaMo comunica ai propri soci il successo della sua prima iniziativa pubblica.

Infatti, il Convegno dello scorso ottobre ha visto una folta e qualificata partecipazione di specialisti italiani e francesi. Più di sessanta relazioni - divise in sette *atelier* - costituiscono testimonianza evidente dell'interesse sollevato dalle tematiche affrontate, confermando la vitalità del settore orientalistico nei due Paesi, e l'ampiezza e la qualità dell'attività di ricerca ivi condotta. Il confronto fra gli studiosi ha portato, altresì, a interessanti scambi di vedute e a numerosi spunti di ulteriore approfondimento.

Per questo motivo, SeSaMo ha in programma di procedere (peraltro in tempo ancora da definire) alla pubblicazione degli Atti dei lavori. Approfittiamo, quindi, dell'occasione per sollecitare gli intervenuti a trasmettere i loro contributi, secondo le modalità a suo tempo comunicate.

---

### Sommario

- **Convegno AFEMAM-SeSaMO** p. 1
  - **Web Sites** p. 3
  - **Recensioni** p. 3
  - **News** p. 4
- 

A beneficio soprattutto di quanti al Convegno non hanno avuto modo di partecipare, riportiamo qui di seguito il resoconto delle attività di alcuni *atelier*, a cura dei rispettivi coordinatori. Riportiamo, altresì, una lettera di Mrs. Leila Fawaz, *special guest* della manifestazione.



I would like to thank Dr. Marta Petricoli, SeSaMO, and IREMAM for giving me the opportunity to attend the conference in Florence. It was a pleasure to meet so many of my European colleagues, and I look forward to a closer dialogue between the Middle East Studies Association of North America and our French and Italian counterparts. Launched by Professor André Raymond, the conference covered an impressive range of important topics, in both scope and in its comparative approach; mixing scholars with so many different linguistic skills and areas of expertise made this possible.

I also appreciated the time devoted to North Africa and the Mediterranean region as well as the Ottoman empire, the Arab Emirates, and Islam, and the range of topics and points of view represented by so many experts rarely brought together in an academic setting. I would love to see it continued. This was a pioneering step undertaken under the excellent leadership of our Italian colleagues and I look forward to the next meeting.

Thank you again for giving me the opportunity to get to become acquainted with what was to me a new and dynamic circle of colleagues. I congratulate the organizers for their efficiency and guidance.

Leila Fawaz



### *I grandi Imperi del passato*

L'*atelier*, coordinato da Valeria Piacentini dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, in collaborazione con André Raymond, aveva l'obiettivo di introdurre il tema centrale del Convegno (Identità e appartenenza in Medio Oriente), soffermandosi su alcuni elementi culturali, i quali, tenendo conto delle inevitabili varianti geografiche e diacroniche, costituiscono

ancora oggi altrettanti fili conduttori e chiavi di lettura della vita e della storia della regione.

Esso ha visto la partecipazione di studiosi francesi e italiani, i quali si sono impegnati - ognuno per il proprio campo di ricerca - in una riflessione estremamente stimolante su tematiche molto puntuali ma convergenti.

Le comunicazioni hanno messo in evidenza l'estrema complessità del "fattore Islam" in rapporto alle problematiche identitarie e di appartenenza nel momento dell'impatto con culture - altre e/o con strutture politico-statali ben definite e strutturate.

In particolare, le diverse analisi hanno mostrato la forza di alcuni *leit-motiven*, quali la coscienza di appartenenza a un gruppo con tutte le sue tradizioni e caratteristiche, lo spirito di solidarietà collettiva, la centralità delle figure dei capi che dirigono il gruppo, il valore sottile del *mulk*; esse hanno sottolineato la importanza di procedere a una riformulazione dell'analisi storica con preciso riferimento a queste antiche valenze, e la necessità - nella ricerca - di soffermarsi ancora sugli elementi del mito, del simbolo, della memoria.

Accanto a questi modelli di vita (e di storia), è stata riproposta e rivisitata in chiave di continuità e attualità la concezione iranica pre-islamica di "città", intesa come perno e fulcro della gestione di un dato territorio e della vita associativa che si svolge su di esso, e relativi sottosistemi.

Dalle discussioni è emersa la profonda vitalità di questo sistema, recepito dall'Islam delle prime conquiste; ne è stato esaminato il "modello iranico" e quello in ambito *moghul*, relative strutture ed eredità attuali.

Alcuni contributi si sono, infine, soffermati su aspetti più squisitamente politico-istituzionali del passato, e hanno evidenziato la stupefacente dinamicità (in proiezione geografica e attualistica) di alcuni strumenti giuridici di potere (quali *l'ijma'* e la "delega"), formulati e istituzionalizzati dalla giurisprudenza islamica nei primi secoli dell'Islam.

Valeria Piacentini



### *La nascita delle realtà statuali*

Questo *panel*, abbracciando un'area che

dall'Africa arriva fino ai Balcani, passando per il Medio Oriente arabo e l'Asia Minore, ha analizzato le problematiche riguardanti la formazione degli stati attraverso un contributo metodologico variegato speculare all'approccio adottato dai vari partecipanti.

René Otayek, partendo dagli studi su democrazia, cultura politica e società pluraliste in un approccio comparativo, ha analizzato la situazione africana per mettere in rilievo il paradigma strategico e il concetto di cultura politica, definendone gli aspetti dinamici. La sua analisi si è dipanata sul dibattito inerente etnicità, stato nazionale e consociativismo delle società extraeuropee e l'influenza che la religione ha sul processo di sviluppo democratico e di modernizzazione.

Andrea Gabellini, attraverso un approccio storico, ha individuato nella creazione dei mandati in Medio Oriente, la volontà della Società delle Nazioni non solo di contribuire all'organizzazione degli Stati ma anche di favorirne il processo di modernizzazione, considerato elemento determinante per la loro stabilità futura.

Giampaolo Schiavoni ha messo in rilievo come Israele sia uno "stato fisarmonica che cresce e decresce a seconda degli eventi politici e diplomatici", le cui frontiere (ma potremmo dire, la sua stessa esistenza) dipendono dal consenso non solo delle grandi potenze, ma di tutte le altre parti in causa prima di tutto quelle regionali.

Fabio L. Grassi ha affrontato lo stesso argomento relativamente alla Turchia i cui confini sono determinati dalle decisioni politico-diplomatiche, piuttosto che dalla ferma pretesa di riunire tutti i Turchi all'interno della repubblica, con l'unica eccezione di Alessandretta, annessa nel 1939 "sulla base di una 'moderna' rivendicazione nazionale".

Alberto Tonini ha ricostruito la vicenda dei Circassi dal loro arrivo nei territori a est del Giordano e ha sottolineato il loro contributo alla formazione e stabilizzazione del-l'emirato di Transgiordania.

Paul Garde, infine, ha trattato le problematiche inerenti la Bosnia, mettendo in evidenza come in questo paese si sia sviluppata l'idea nazione senza però consolidarsi un'organizzazione statale.

Marta Petricioli

## *Tribù e processi identitari*

*L'atelier*, coordinato da U. Fabietti in collaborazione con C. Bromberger, ha visto la partecipazione di studiosi e giovani ricercatori italiani e francesi impegnati in una riflessione sul tema proposto a partire dai rispettivi campi di ricerca.

La ricchezza e la molteplicità di temi affrontati dalle singole comunicazioni ha riflesso lo stato di interesse che suscitano oggi le tematiche dell'identità e dell'appartenenza in relazione al gioco delle riconfigurazioni di entità tra loro "in contatto" quali appunto l'etnia, la tribù e lo stato.

Le comunicazioni hanno messo in evidenza, da un punto di vista antropologico e storico, l'estrema complessità delle problematiche identitarie e dell'appartenenza, e hanno mostrato come tali problematiche abbiano subito, rispetto a pochi decenni or sono, una profonda riformulazione. Piuttosto che parlare di etnia, tribù, stato come di entità fisse e definite si tende ormai a considerare queste ultime all'interno di una prospettiva che fa dell'identità e dell'appartenenza le risultanti di pratiche e strategie discorsive di tipo "politico".

Le comunicazioni hanno mostrato come gruppi considerati un tempo marginali, oppure in possesso di attributi sociali, economici e culturali "stabili", siano andati incontro a riformulazioni identitarie in concomitanza con le nuove configurazioni politico-statali, nazionali e ideologiche entro cui tali gruppi si trovano a rinegoziare (con lo stato e con altri gruppi loro simili) la propria identità.

La varietà dei casi affrontati, così come l'ampio spettro areale preso in considerazione (Maghreb, area nilotica, Corno d'Africa, Penisola anatolica, Sinai, Medio Oriente) lascia intuire che le nuove prospettive di ricerca trovano un terreno estremamente fertile nelle situazioni caratteristiche delle regioni che SeSaMO ha eletto a proprio terreno d'indagine.

Ugo Fabietti



## **Web Sites**

Dal prossimo numero, il "Foglio" intende segnalare alcuni siti Internet di particolare

interesse. Come sempre, la Redazione confida nella collaborazione e nella disponibilità di tutti i Soci per arricchire e aggiornare questa rubrica.



## **Come iscriversi a SeSaMO**

-----

La quota sociale per il 1998 è fissata in:

- Lit.50.000 per professori, ricercatori e personale di ruolo
- Lit.25.000 per tutti gli altri studiosi

-----

Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Firenze  
c/c n.99213/00  
(CAB 06160 - ABI 02800)

-----

versamento su c/c postale con l'allegato bollettino n. 17756503 intestato a Associazione Culturale SeSaMO Firenze, specificando la causale del versamento.



## **Recensioni**

FABIO L. GRASSI, *L'Italia e la questione turca (1919-1923). Opinione pubblica e politica estera*, Zamorani Editore, Torino, 1996.

Il libro di Grassi esamina i tentativi italiani di instaurare un'egemonia politica ed economica su una parte della nuova Turchia al termine della Prima Guerra Mondiale ed espone con chiarezza le ragioni del fallimento di questi tentativi.

Redatto con un linguaggio moderno e scorrevole, il lavoro contribuisce a gettare nuova luce su un periodo così travagliato della storia italiana, basandosi principalmente su fonti archivistiche italiane e straniere.

PAOLO PIERACCINI, *Gerusalemme, Luoghi Santi e comunità religiose nella politica internazionale*, Bologna, EDB, 1997.

Per chi intende muoversi con maggiore disinvoltura fra le questioni che ancora costituiscono uno dei maggiori ostacoli alla pacificazione della Palestina e di Israele, il libro di Pieraccini offre un sussidio prezioso, che unisce rigore storico e approfondimento analitico, con un'analisi ampia che comprende non solo i luoghi santi cristiani ma anche i musulmani ed ebraici.

Completano e arricchiscono il lavoro un prezioso glossario, un dettagliato indice dei nomi e una bibliografia ragionata di grande utilità per chi voglia approfondire alcuni dei temi incontrati nel corso della lettura.



### News

L'Association Francaise pour l'Etude du Monde Arabe et Musulman - AFEMAM - invita i soci di SeSaMO al suo 12° Congresso annuale, che si terrà a Lione dal 2 al 4 luglio 1998. Oggetto dell'incontro lionese saranno le "Straté-gies et enjeux de la recherche sur les mondes musulmans", allo scopo di promuovere un'occasione pubblica di riflessione sulle politiche della ricerca e dell'insegnamento. L'AFEMAM invita gli interessati a presentare la propria iscrizione (con o senza proposta di relazione) entro il 15 marzo. La quota d'iscrizione al Convegno è di 280 franchi (130 per studenti) e non include il costo dei pernottamenti. Maggiori dettagli e la scheda di iscrizione possono essere richiesti direttamente ad:

AFEMAM  
Maison de la Méditerranée  
5 Av. Pasteur  
13617 Aix-en-Provence  
Tel. 0033-442215988  
Fax 0033-442245275  
E-mail: remmaix@aix.pacwan.net

\*\*\* \*\*

Sono aperte le iscrizioni al XXXII Meeting Annuale di MESA (Middle East Studies Association) - Chicago, 3-6.XII.1998. Come nelle edizioni precedenti, è possibile presentare sia proposte di comunicazione individuale, sia *panel* già organizzati. Chi volesse saperne di più, può contattare direttamente MESA, ai seguenti indirizzi

elettronici:

*Web site:*  
<http://www.mesa.arizona.edu/cfpinst.htm>

*E-mail:*  
[mesana@u.arizona.edu](mailto:mesana@u.arizona.edu)



### **ATTENZIONE**

#### **COLLABORA CON IL FOGLIO DELLA TUA ASSOCIAZIONE**

*Tutti i membri di SeSaMO sono invitati a comunicare alla nostra redazione - che ne darà notizia su questo Foglio - informazioni relative a*

- i. *ricerche e pubblicazioni*
- ii. *convegni, seminari, mostre a cui si è partecipato, o che hanno stimolato l'interesse*
- iii. *qualsiasi altra informazione che rientri nel nostro campo di studio e che si ritenga utile far conoscere*



**Comitato di Redazione:** Paolo Branca, Monica Colombo, Beatrice Nicolini, Gianluca Pastori, Riccardo Redaelli



**Redazione** - c/o Dip. di Scienze Politiche -  
Università Cattolica del S. Cuore - Milano  
Largo A. Gemelli 1 - 20123 - Milano  
tel.: 02/7234.2380 - 7234.2524  
fax: 02/7234.2740 -  
e-mail: [vpiacent@mi.unicatt.it](mailto:vpiacent@mi.unicatt.it)

#### ☺ **Fiocco Rosa in Redazione**



E' nata il primo gennaio, Daria Valeria, figlia di Beatrice Nicolini e Pierangelo Vincenzi.

Auguri da tutta l'Associazione